

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 157

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul tenetis obstringunt amorem Quae vobis mandant, vincat et ipsa modo Perpetua Assumptio. Utinam

Venerdì 16 luglio 1909

## Le cooperative non legalmente costituite e la tassa sul Dazio di Consumo

In un sobborgo della città di... (della quale omettiamo, per ragioni ovvie, il nome) più persone associatesi all'anno, usano acquistare all'ingrosso, e quindi ripartirsi, generi di consumo. Gli acquisti vengono fatti, per esse, da un coassoiato (provveditore) il quale ripartisce anche i generi acquistati, al prezzo solo di mero costo tra gli associati. Al prezzo si fa però una piccola aggiunta destinata a sopprimere alle spese dell'esercizio sociale ed all'eventuale remunerazione al provveditore.

A seguito di ciò ci viene proposto il quesito « se l'associazione sia in regola, o come, altrimenti, essa possa mettersi in regola, con la legge ».

La legge (testo unico) 7 maggio 1906, N. 248, negli articoli 10 e 11 assoggetta alla tassa di dazio consumo la vendita al minuto comunque fatta del vino, dell'aceto, dell'acquavite, dell'alco, dei liquori, riso, olii, burro, sago, zucchero. E l'articolo 111 del Regolamento, alla lettera d, dichiara tassabili i suddetti generi, quando se ne faccia distribuzione (o ripartizione) non gratuita, fra più persone, od a più individui... qualunque sia il modo con cui il prezzo è corrisposto dal compratore ed anche se è computato, in tutto od in parte nella merce, di solo, salario od altra retribuzione. Vi ha vendita, notiamo noi, quando da un tale si dà o si assume l'obbligo di dare una cosa, e da altro... tale si paga o si promette pagare, di quella cosa, il prezzo convenuto (offerta cioè ed accettato). Tanto si desume dagli articoli 1447 del Codice Civile e 60 e seguenti del Codice di Commercio.

Una ripartizione (o divisione o distribuzione) non è vendita. Infatti con la ripartizione, due o più persone, ripartiscono tra esse una cosa o cose su cui, le medesime persone, hanno tutte uguale diritto.

Ad una vendita potrebbe però darsi l'apparenza di una semplice distribuzione quando al distributore si corrispondesse un prezzo (magari piccolo) sotto il nome di solito o mercede o salario od altra retribuzione. E' appunto per impedire le frodi al dazio possibilissime nella forma della distribuzione... con retribuzioni contemporanee, o susseguenti al distributore, il legislatore ha, come abbiamo testè avvertito ritenute, nel Regolamento, quali vendite al minuto, per ciò tassabili le distribuzioni... con l'accompagnamento, od il seguito di una qualsiasi retribuzione al distributore. Nel caso propostoci abbiamo uno Statuto sociale nel quale, ingenuamente, è disposto per quella remunerazione appunto, sia pur solo eventuale, al provveditore (o distributore) la quale presta titolo alla riscossione del Dazio.

Noi consigliamo pertanto da buoni amici all'Associazione di cui è parola, ad evitare future contravvenzioni daziarie, una o l'altra o di lei scelta, di queste tre cose: o non dare retribuzioni al provveditore anzi nel regolamento o statuto, all'opo modificato, vietandole espressamente, o abbonarsi per il Dazio, con l'appaltatore il quale, per non spendere tempo, e denaro in una continua vigilanza, probabilmente starebbe pago di un piccolo canone di abbonamento, ovvero, se l'associazione sia composta di persone non agiate, costituirsi regolarmente la Società Cooperativa di Consumo legalmente riconosciuta.

Altrimenti l'Associazione rischia quando chessa di dover sostenere liti contro l'appaltatore del Dazio ed a vincerle occorrono lo sappiamo tutti tre condizioni, e l. aver ragione, e qui a nostro avviso, si ha torto; 2. saperla sostenere ma sostenere una ragione che non si ha, è cosa non facile; 3. trovare un giudice che ci dia ragione ma nel caso, il giudice, verosimilmente, ci darebbe torto.

Costituirsi in Società Cooperativa legalmente riconosciuta? La legge, all'art. 18, dichiara « non repute al pagamento del dazio sulla minuta vendita la Società cooperativa, per i generi che esse provvedono e distribuiscono fra i soci esclusivamete a scopo di beneficenza, e che si consumano alle case di coloro cui la distribuzione è fatta ». Il Regolamento, agli art. 33 e 39 richiede che dette Società cooperative siano legalmente riconosciute, che abbiano, realmente, per scopo di soccorrere le classi bisognose, e che i generi vengano distribuiti ai soli soci effettivi (non ai soci onorari) e contribuenti, per i bisogni loro e delle famiglie di essi, vuole anche non avvenga il consumo nei locali sociali né in locali di convegno dei soci o di terzi, e che la distribuzione sia fatta al solo prezzo di acquisto aggiunte a questo le spese generali di amministrazione sociale strettamente necessarie.

Il Regolamento vuole ancora che siano nominati all'Amministrazione daziarie lo Statuto sociale, l'atto costitutivo, l'elenco dei soci e costoro famiglie i nomi degli amministratori e direttore, nonché, di mese in mese, le variazioni relative.

Il legislatore ha inteso favorire le piccole e modeste cooperative legalmente riconosciute, riconoscute avanti per scopo di dar modo, a mezzo di esse, ai meno agiati, di provvedere, con minori spese, ai bisogni propri e delle loro famiglie.

## In favore delle cooperative.

Roma, 15. — Il ministero delle Finanze onor. Lacava ha avuto un lungo colloquio con l'on. Luigi Luzzatti intorno alla relazione fra l'erario e le Società Cooperative.

Tutte le questioni furono esaminate con molta benevolenza verso la cooperazione. Vi fu accordo che per alcune di esse si sarebbe provveduto in via amministrativa seguendo un criterio economico per altre bisogna attendere l'esito di liti in corso.

Infine si ammise la convenienza di studiare piccoli provvedimenti legislativi per rendere più chiare e favorevoli alla cooperazione alcune disposizioni di legge di dubbia interpretazione. Il ministero promise anche di riesaminare con benevolenza alcune vertenze in corso, e prese con l'on. Luzzatti accordo di rivedersi fra breve con l'on. Mazza che il 31 maggio fece egli pure una importante interpellanza sulle cooperative.

## LA SITUAZIONE IN PERSIA.

Tehran, 15. — Il combattimento continuò quasi tutta la giornata di ieri e quasi senza tregua. I cosacchi persiani hanno tirato continuamente, ed alcuni shirpans hanno colpito ad alcune case europee, situate non lungi dalla legazione d'Inghilterra. I proiettili erano tirati contro i rivoluzionari che sparavano dai tetti delle case vicine. Le truppe dello scia, in posizione fuori della città, bombardarono il palazzo del Parlamento. I Ministri d'Inghilterra e di Russia hanno chiesto allo scia di trattare coi capi rivoluzionari ma lo scia si è rifiutato.

## Fenomeni curiosi nello Stretto di Messina

Messina, 15. — I marinai, fino da dopo il terremoto, osservarono che la corrente dello stretto di Messina aumentava con grande rapidità. Questo aumento è cresciuto di giorno in giorno, fino a far raggiungere alla corrente una velocità di sette miglia all'ora, superiore a quella del Po. Inoltre l'alta marea presentava un crescendo non naturale ed impressionante. Quando il ferry boat è chiuso, nell'invasatura del porto in alto mare si è constatato che si trova s'essanta centimetri più alto del posto ove prima trovavasi in alta marea. Il ministero della Marina ha inviato un ufficiale di marina per studiare il fenomeno.

## Fra la Bolivia e l'Argentina

Buenos Ayres, 15. — In una nota che ha fatto consegnare al governo argentino, il Governo boliviano dichiara che deplora profondamente i fatti avvenuti e constata come il Governo abbia fatto tutto il suo possibile per reprimerli. Deplora i termini offensivi usati dalla stampa verso l'Argentina, e dà l'assicurazione che questi fatti non si ripeteranno più. Afferma che il Governo boliviano è animato da una sincera amicizia per la Repubblica Argentina e per il suo presidente. Il Governo argentino dichiara che questa nota gli dà soddisfazione.

## Registrazioni di terremoto violento.

Foggia, 15. — Il Direttore dell'Osservatorio comunica che questa notte verso le 2 è stata registrata una violenta scossa di terremoto in lontana direzione. L'ampiezza dei tracciati è superiore ai cinque centimetri e la distanza del luogo ove sarebbe avvenuto il terremoto è di circa 2010 chilometri.

## L'eredità d'una amministrazione socialista.

Si ha da Sanremo 14: La Commissione Provinciale di Beneficenza Pubblica, uniformandosi alla deliberazione dell'attuale amministrazione della nostra Congregazione di Carità, ha stabilito di incaricare il ragioniere capo della provincia dell'esecuzione di una accurata inchiesta nella nostra Congregazione di Carità allo scopo di constatare definitivamente il deficit prodotti nella medesima durante l'ex amministrazione socialista, affinché possano assoldarsi le eventuali responsabilità di cui saranno chiamati a rispondere i colpevoli dinanzi alle competenti autorità.

## UN SOTTOMARINO AFFONDATO.

Londra, 15. — Il sottomarino C. II. è stato affondato ieri sera al largo del porto di Gainsborough, presso Kowstoft. L'equipaggio è perduto. Il disastro è stato causato dalla collisione del C. II. con un altro sottomarino che è rimasto danneggiato. L'equipaggio del secondo sottomarino è stato salvato.

## Zeppelin sarà fatto Principe.

Berlino, 14. — La « Militärische Correspondenz » reca che il conte Zeppelin sarà fatto principe nell'occasione del suo viaggio a Berlino col dirigibile « Zeppelin III ». L'Imperatore Guglielmo avrebbe detto già queste Pentecoste, quando lo Zeppelin era atteso a Berlino con ansia generale: « Zeppelin ritornerà a casa principe ». Ma il pallone precipitò invece a Bitterfeld e quindi il Kaiser non poté attuare il suo proposito.

## LE SCUOLE PROFESSIONALI FEMMINILI

Di quando in quando sulle colonne del nostro giornale, nella rubrica della beneficenza appare il nome delle Scuole Professionali. Settimane fa, anzi, ne pubblicammo anche il resoconto finanziario dell'ultimo anno che si aggirò intorno alle lire 8.000. Cifra rilevantissima se si pensa che esse non rappresentano se non il giro annuale e non tiene conto del Capitale impiegato per la compra dei locali, e per il loro restauro, capitale che continua ancora in parte a gravare sui bilanci annuali... Ma non ci preveniamo.

Il lettore, leggendo, si avrà domandato che cosa sono queste scuole professionali... ed il nostro dovere soddisfare la legittima domanda.

## L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE.

Si parla tanto ai giorni nostri, ed a ragione, dell'istruzione professionale, che in Italia è così deficiente. Mentre non potete trovare nella vicina Austria, in Germania, in Svizzera nessun paese un po' grosso che non abbia le sue brave scuole professionali, di arti e mestieri, o governative, o sussidiate largamente dal Governo, in Italia se c'è qualcosa, ma qualcosa, lo si deve all'iniziativa privata, quasi esclusivamente.

Gli enti pubblici si fanno vivi con incoraggiamenti verbali, magari anche verbosi, rarissimamente con sussidi tiscuoci, tiscuoci... E basta andare non molto lontano di Udine nella vicina Cormons per vedere quale criterio differente adopri l'Impero Austriaco nel valutare l'importanza dell'istruzione professionale.

L'istruzione professionale, fornendo all'operaio nozioni tecniche inerenti all'arte sua o accessorie, ne rende più alta e più proficua la capacità produttiva, spesso volte rivela dei geni o delle spiccate inclinazioni per l'Arte o per il cosiddetto « alto mestiere » che altrimenti sarebbero rimaste atrofizzate nell'individuo, privandone la società della sua operosità migliorata. Insomma l'istruzione professionale dà all'operaio il mezzo di compiere meglio, con minor tempo e fatica e con maggiore e più fine prodotta, l'opera sua; talora gli rivela una provvidenziale branca di specializzazione. La mancanza in Italia di tale istruzione spiega come all'estero, massime in America, l'operaio italiano, nonostante il genio latino in lui innato, genio superiore a quello di qualsiasi razza, sia condannato ai lavori più umili e degradanti, concauti addirittura coll'impiego della forza bruta degli animali e delle macchine.

Ognuno vede quale opera altamente sociale sia il diffondere quest'istruzione. E, notiamo per incidenza, anche qui c'è un ritorno all'antico, al Medio Evo, sempre maestro nella risoluzione delle questioni sociali. Le antiche maestranze soddisfacevano pienamente per allora alle esigenze della cultura professionale.

## L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE FEMMINILE.

Noi vorremmo che certi signori e signore che se pur si dedicano alla beneficenza, la fanno anonima, entrassero in certi tuguri, nelle case degli operai, e ne percussassero le abitudini di vita. Nessuna pulizia, meno che meno norme d'igiene, assenza assoluta dei più elementari criteri di risparmio, di economia, di salubrità nell'ambiente, nel cibo, nel vestiario.

La grande colpevole è la Regina di quel piccolo regno che è il domestico focolare: è la donna, la sposa, la madre. Ma come volete che sappia i segreti del viva bene con poca spesa, dell'igiene e di tutte le varie faccende domestiche, quella giovane operaia che si sposa, che appena uscita dalle scuole elementari — nelle quali scuole, come in tutte le scuole, si insegnano molte cose inutili a danno di altre che gioverebbero per la vita — è stata internata in un laboratorio, in un ufficio, e nelle poche ore che il lavoro chiuso e sibrante le lascia libera, cercò le distrazioni non sempre educative delle strade e dei sottoposti? Ella non saprà reggere la sua casa; non conoscerà gli onesti ed ingegnosi segreti di far bastare i proventi ai bisogni della famiglia, e spenderà quattro dove c'è da spendere due, ignorando le piccole sapienze dei risparmi e delle utilizzazioni domestiche; col disordine della casa ne ispirerà orrore allo sposo ed ai figli che correranno a distrarsi nell'osteria, spingendosi, incoincidente, a quell'alcool che le farà versare tante lacrime!

Una scuola che formi la « massaia », fornendole la competenza tecnica che, è orato il credere, non s'impara su alla facilonia in famiglia dove spesso manca, o c'è, ma informe, vecchia, errata, insufficiente — una tale scuola non è una provvidenza e una previdenza sociale? E questa scuola è data dalle scuole Professionali Femminili di Via Grazzano, N. 28.

## I LOCALI.

Vi si entra da Via Grazzano, quasi di fronte alla Chiesa, per un portone che mette in un piccolo Vicolo, in fondo al quale presto si vedrà un magnifico portone in ferro battuto, uno degli ultimi disegni

## LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

del compianto Girolamo d'Aronco; portone che vale le mille lire che costerà, messo a posto. Per quel portone si entra nel cortiletto, ai lati del quale sorgono i due edifici delle scuole, e in fondo l'orto per l'insegnamento pratico d'agricoltura, expropriata Driussi. Sono due casette a due piani con abbondanza di luce, e gaiezza di ambienti.

## LAVANDERIA - STIRATURA BIANCHERIA E RICAMO.

Entrando nella casetta di destra veniamo ai laboratori di lavanderia e di stiratura, situati in due stanze a sinistra e a destra entrando a pian terreno. Nulla di straordinario ci si presenta nella lavanderia; vediamo quello che si può vedere in ogni famiglia. Grandi e piccoli recipienti per il ranno, un cavalletto sgocciolatoio, un fornello nell'angolo in fondo, per il riscaldamento, con sopra il rubinetto della conduttura dell'acqua. Qui le piccole donne imparano a fare il bucato come si conviene per quando saranno grandi, nei due sistemi della lisciva naturale e della chimica; preferibile il primo perchè di più energica pulizia e più igienico; il secondo più economico e di effetto meglio appariscente. Qui come in tutte le altre stanze v'è l'illuminazione a gas.

Nella stanza di fronte ci sono le piccole stiatrici, sorvegliate e dirette dalla maestra. Imparano la stiratura ad acqua, quella a colla e quella ad amido. Hanno i fornelli a gas ed a carbone per le due specie differenti di ferri: è escluso il ferro a brace perchè troppo pesante e malsano. Vi è poi una retrostanza per le varie occorrenze della stiratura. Molte cospicue famiglie ricorrono alle Scuole Professionali per la stiratura; mi si nominò, fra le tante, quella del generale Garioni...

Ascendiamo la scala che conduce al piano superiore. Sulla parete del pianerottolo spicca in quadro il diploma d'onore concesso alle Scuole Fr. dalla giuria della Mostra d'Arte Decorativa Friulana. Nella stanza a sinistra, sulla cui porta leggiamo la scritta *Illo in vede*, vediamo molte ragazzine intente ai lavori di bianco ed in ricamo. Ve ne sono di provette, ve ne sono di piccine; una di sei anni e mezzo, entrata l'altro giorno. L'occhio vigile della Direttrice vede e provvede a tutte. Le piccole apprendiste cominciano colle calze, coi lavori a maglia, poi su su coi punti, punti in croce, cuciture, piccoli ricami. Si fanno il proprio grembiule di divisa (ognuna delle scuole avrà la propria divisa differente), la propria camicia, di cui con pochi soldi potranno riscattare la tela. E passano dall'ago, dalla macchina a mano, a quella a piede. Ammiriamo diversi lavorini dagli a jour (punti a giorno) dagli imparatici, dai sottobochieri, fino ai ricami più fini in bianco. Nei ritagli imparano a sfilacciare per fare le frange a quei capi di biancheria cui si addicono.

Nella stanza di fronte c'è la sede della Direzione e del Consiglio con una piccola biblioteca, regalata dal Ministero, di libri concernenti l'igiene, l'economia domestica, l'orticoltura, la pollicoltura, ecc. ecc.

## LA FILANDA.

Contiguo alla casetta c'è un fabbricato basso, ove lavora una piccola Filanda, gestita dalla Ditta Giacomelli, ma annessa alle Scuole Professionali. Le ragazze che han bisogno d'un guadagno immediato di sessanta e settanta centesimi al giorno vanno alla filanda. Ne sono occupate parecchie intorno alla macchina, ma modernissima macchina. Una maestra le sorveglia e dirige; un direttore presiede al lavoro. E la seta gialla purissima si avvolge celere in fili sui telai, mentre cinquanta mani agili ed esili correggono e raddrizzano i fili, maneggiando i capezzi attaccandoli al filo, ed i piccoli bozzoli natanti nell'acqua convulsi per il loro sfacimento; separano i buoni da quelli che andranno nei casami. Altre mani preparano i bozzoli per la sfilacciatura o lavorano i casami, o tolgono dai telai le belle seducenti matasse, preparandole pel commercio.

## LA SARTORIA - SCUOLA DI DISEGNO E AGRARIA.

Nella casetta opposta al primo piano c'è la scuola di sartoria. Vi sono due maestre e due sezioni quasi distinte: l'una per le blouse e paletots l'altra per le giacche. Vi sono parecchie bambine che imparano giovanissime il cucito sulla stoffa, ed il taglio per il quale c'è una retrostanza apposita. Nella stanza di fronte a destra venendo su dalle scale vediamo una piccola scuola con alcuni banchi, una lavagna... di cartone (oh la tirannia dei mezzi finanziari!) E' questa l'aula per la scuola del disegno. Ma a che il disegno per ragazze di povera gente? Il disegno è un complemento, meglio una propedeutica necessaria per il taglio e per il ricamo. Vediamo diversi lavorini, eseguiti con cura: sono gettati là per terra, in un ripostiglio; manca un armadio che li raccolga, perchè mancano sempre al loro dovere le... finanze!

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Nella stessa aula si danno lezioni di agraria teorica; le lezioni pratiche si danno nell'orto, ove ogni alunna ha il suo piccolo appezzamento affidato alle sue cure ed i cui prodotti sono di sua proprietà. Ogni sabato col cestello fornito dalla scuola e che vedemmo riposti nella sala di stivatura, porta a casa la verdura o i pomi « suoi ». Vi è una lezione teorica ed una pratica per settimana. Nell'orto vedemmo i primi germogli delle patate matilde, nuova specie venuta dall'America e fornita dall'Associazione Agraria; ha il pregio di poter essere seminata quale secondo raccolto dopo le biade.

In fondo all'orto vi sono i consigli: «buona razza, regalataci dal conte Deciani» ci si dice.

**LA SCUOLA DI CUCINA — IGIENE ED ECONOMIA DOMESTICA — FRANCESE E TEDESCO — SCUOLE ELEMENTARI.**

La scuola di cucina. Non c'è ancora. C'è l'aula solo. La scuola non c'è perché è di difficile soluzione il problema finanziario. Oltre alla paga del cuoco provetto c'è la compra delle vivande. E come esaltarle ricavando il denaro speso?

A Lubiana la scuola professionale di cucina vive vendendo le vivande ad Istituti vicini. In Germania ci sono le famiglie che si abbonano, ed ordinano il pranzo per tal giorno alla Cucina della scuola. Pare però che don Bianchini, il fondatore e direttore instancabile ed inesauribile (inesauribile sia dal lato dell'energia che da quello della borsa) preferisca il sistema adottato a Torino; le alunne pagano un tanto per la scuola, le si compensa colle vivande cucinate ed il cuoco viene pagato ad ore.

Importantissima fra tutte è la scuola di igiene e di economia domestica che ha luogo la domenica, onde vi possa partecipare il maggior numero.

Vi è poi una specie di scuola elementare che istruisce coloro che per vari motivi non avessero compiuto il corso alle comunali, e perfeziona quelle che volessero avere maggiori studi che quelli della semplice terza. Le scuole sono chiuse dal 5 giugno.

Ora si apre una sezione speciale per l'autunno. C'è poi la scuola del francese e del tedesco, per le future impiegate.

In commercio si domanda spesso di saper corrispondere in queste lingue, e quello che s'impara alle tecniche o alle complementari non basta punto.

#### LO SVILUPPO.

Come si vede c'è una lillipuziana università femminile, almeno in germe. La ristrettezza degli ambienti e dei mezzi fa che siano di gran lunga insufficienti ai grandi bisogni che avrebbe la città senza contare la provincia. Ma è necessario riconoscere che dal 1. marzo 1905 giorno in cui le scuole professionali, generate inconsuetamente dal Ricerario Femminile, dove avevano dato i primi vagiti, s'erano installate in una stanza di Via Cussignacco a dodici lire al mese — s'è fatto un passo grande, oltre ogni dire sperato!

Poiché le esigenze finanziarie sono molte. Buone e brave maestre domandano buone e brave paghe. E queste sono fornite in parte solo dalla beneficenza pubblica, distretta, bene o male che sia, in miriadi di branche. Di introiti non ce ne sono; le cinque lire al mese che danno le signorine di buona famiglia che vengono a imparare il taglio o il ricamo, la mezza lira all'ora delle signorine che vogliono imparare la stivatura non risolvono il problema, alle cui emergenze per quanto grandi siano, deve pensare don Bianchini.

Occorre dunque aiutare l'istituzione. E non si adatta solo con offerte, ma col mandarvi alcune, col farne propaganda, e col l'affidar lavoro. Lavoro veramente ce n'è ora, in abbondanza. Venne superata la crisi prodotta da coloro che vedevano sorgere le scuole professionali per opera di un prete, e avrebbe voluto vederle — troppo tardi per loro — sorgere — laiche di quel laicismo così neutrale che conosciamo.

Noi salutiamo e beneauguriamo a questa Istituzione che sorge sotto l'ispirazione della eternamente feconda idea della carità cristiana.

E a tutti i buoni il compito di cooperare.

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

14 luglio.

**Pro Santuario.** — Il Comitato per la Fiera di Beneficenza «Pro Santuario della B. V. delle Grazie» si è raccolto più volte; ha affidato il lavoro al locale Circolo B. Odorico, che si è già posto all'opera; ha stabilito d'indire la fiera in una vasta sala al piano terra, gentilmente concessa dal sigg. Sante e Giuseppe De Mattia fu Gio. Batta, sita vicino al loro deposito mobili, in Piazza del Municipio. L'apertura è fissata per domenica 5 settembre.

Data la grande devozione che si nutre per la B. V. delle Grazie, si è certi che tutti risponderanno all'appello inviando doni ed offerte.

**La Chiesa di S. Giorgio** si abbellisce mercè l'interessamento della fabbrica che la quale fa costruire a proprie spese la nuova porta grande. Sappiamo poi che sono in corso di lavoro i nuovi quattro stendardi ai quali attende il nostro amico sigg. Vincenzo Maroder; su questo lavoro però scriveremo nel prossimo numero.

**Un trasloco utile.** — Ci si dice che l'edicola vespasiana esistente alla stazione verrà rimossa dal suo posto per misura di igiene e di moralità. Non potrebbe l'on. Giunta far trasportare tale edicola nel piazzale S. Giorgio dove c'è veramente bisogno per evitare sfregi alla Casa di Dio? Lo raccomandiamo all'egregio ass. signor Giuseppe De Mattia.

**Torre di S. Giorgio.** — Dopo 23 anni finalmente sono stati ripresi i lavori del campanile di S. Giorgio, e di ciò ce ne congratuliamo col solerte Comitato. Alla posa della prima pietra del nuovo lavoro erano presenti: il rev. Parroco, il Comitato ed altre distinte persone. Alcuno dei presenti ricordò che nella prima pietra del campanile vennero da Francesco Giuseppe deposte alcune monete. L'egr. signor Agostino Casal salì fino alla cima della colonna campanaria e pose sotto la pietra del nuovo lavoro alcune monete di Vitt. Em. III.

**Spettacoli di settembre.** — In settembre avranno luogo dei festeggiamenti per lodevole iniziativa dell'Unione Ciclistica Pordenonese e Unione Esercenti e precisamente il giorno 12 settembre. Corse ciclistiche con premi e medaglie dell'onorevole Senatore Gustavo Monti, on. Deputato Chiaradia, cav. ing. Damiano Roviglio deputato provinciale, Sindaco d.r. Ernesto Cesetti e Unione Ciclistica Pordenonese.

### Prata di Pordenone

14 giugno.

**Lo sfruttamento delle solennità religiose.** — E' lecito ai cattolici celebrare le loro solennità religiose senza vederle profanate da feste civili? A tale quesito la nostra Giunta Comunale, cui fanno parte alcuni clericali, di vecchio stampo, rispose: no, e diede corso ad una domanda chiedente il permesso del ballo. E si ballò ma la mancata festa esterna religiosa, soppressa momentaneamente per protestare contro la violazione della libertà dei cattolici e per suscitare le soppite energie dei nostri, ruppe le uova nel paniere a chi, contro ogni convincimento volle e vuole la sagra per speculare sulla buona fede del popolo, e sfruttare le nostre più care ricorrenze religiose. Alcune scritte fatte di notte tempo, da ignobile mano e certe grida incomposte, compilate col denaro e s'gerite dal vino stanno a provare ancora una volta l'anima liberticida del nuovo

anticlericalismo e l'audace spirito di sopraffazione che incombe ad una minoranza microscopica e... teppista Ballastè?... ebbene agli osti diciamo che non è così che tullelano i propri interessi economici, perchè i nostri potrebbero disertare o boicottare i loro negozi; ai suonatori ricordiamo che è vile è nauseante tradire l'ospitalità di un pacifico paese prestandosi a dimostrazioni ostili, imposte dal denaro dei novelli demagoghi settari ed ingrati e provocare la reazione di un popolo il quale potrebbe rompere gli strumenti e... qualche cosa altro; ed ai nostri quietisti *atolici* raccomandiamo... di stringersi in compatta falange e non permettere che il nome di Prata corra per la stampa col marchio dell'intolleranza e dell'inciviltà. Si vuole abbattere il prete?

Allora diciamo subito che le tempre adammantine non si infrangono innanzi ai pupazzetti di argilla ma guardano con fierezza l'avvenire marciano impavide sopra i pignoni che combattono coi liquori e colla tromba le grandi battaglie del pensiero e del popolo.

### Latisana

14 luglio.

**A proposito dell'ultima seduta consiliare.** — Il corrispondente della *Patria* ancora una volta, e *more solito*, vuole dimostrare il suo livore per l'amministrazione comunale, prendendo a pretesto la deliberazione presa nella seduta di due giorni fa e autorizzante il nostro Sindaco a costituirsi parte civile nel processo contro il Perito Gnesutta.

Il corrispondente svisa però i fatti!!! Premettiamo che si tratta del processo per oltraggio per la nota suonata fatta dal Gnesutta al Sindaco, processo che si svolgerà il giorno 21 avanti il Tribunale di Udine. Prem tiamo ancora che il nostro Sindaco ebbe a manifestare in precedenza l'intenzione di non costituirsi parte civile, anche per riguardo verso i parenti del Gnesutta, i quali soffersero parecchio proprio in seguito alla scenata ed ebbero anche ad incaricare persone perchè interessessero presso il dottor Ballico. Uniche condizioni poste da questi (e noi diciamo giustissime) erano: che fosse lasciato in pace e che la difesa del Gnesutta contenesse il processo nei suoi giusti limiti. Poteva essere il Ballico più remissivo di così? Era però doveroso da parte sua, per qualunque eventualità e per riguardo alla carica che copre, chiedere l'autorizzazione al Consiglio. E veniamo alla seduta.

Data la stagione non è meravigliarsi se alla seduta erano presenti solo 13 consiglieri. Aperta la discussione, il cons. Martin dichiara di non essere favorevole alla proposta di autorizzazione nella speranza soltanto che negandola si possa venire alla pacificazione degli animi in paese più facilmente. Il cons. Piccoli non crede necessaria la autorizzazione, dal momento che il Sindaco si assume le spese eventuali.

Messa ai voti la proposta raccoglie, su 12 votanti, 10 voti favorevoli essendosi astenuti Martin e Piccoli. Dov'è la logica del corrispondente della *Patria* nel venire alla dimostrazione fatta? Cosa pretende di più? Debbono forse pensare tutti con una sola testa?

E passiamo agli applausi e ai rumori del pubblico.

Quegli che applaudirono e rumoreggiarono li abbiamo veduti: erano il corrispondente ordinario della *Patria*, il quasi con-

sigliere comunale di cui nella stessa seduta venne respinto il ricorso per l'ineligibilità del Visentini, quel tale contro cui avanti il Tribunale di Udine si svolgerà altro processo per oltraggio e diffamazione, e altri due o tre.... Senza commenti!!!!

Domandiamo solo al corrispondente della *Patria*: Perché non ha biasimato il prof. Cassi quando ebbe a costituirsi parte civile nel processo contro il Crociato? Perché ha riconosciuto al prof. Cassi quel diritto che nega al nostro Sindaco?

Non vogliamo inasprire dippiù le parti. Ma pur mantenendoci estranei soggiungiamo: Se è vero che il sig. Gnesutta sostiene di aver commesso il fatto in un momento di ira, perchè da parte sua mai è venuta una sola parola di rammarico, non vogliamo di scusa? perchè gli amici suoi si scagliano contro il D.r. Ballico e pretendono da lui non atti di generosità, ma di umiliazione?...

E saranno certamente quelli che ridebbero alle spalle del Ballico se il processo avesse esito favorevole al Gnesutta e dimenticherebbero la longanimità di lui. Così va il modo....

**Rubano il frumento.** — Questa notte da un campo aperto ed in danno del signor Martinelli Antonio, ignoti asportarono alcuni covoni di frumento per il valore di lire 20.

### Cividale

15 luglio.

**La disgrazia d'un ciclista.** — Nel pomeriggio di ieri l'ufficiale giudiziario di questa pretura, sig. Giorgio Porisio, doveva recarsi a fare un sequestro a Buttrio insieme al sig. Giovanni Fabretti di Udine.

Partirono insieme in bicicletta verso le 3.30 del pomeriggio da Cividale. All'altezza di Gruppignano il Porisio, un po' troppo bevuto, per scendere due carri cadde dalla macchina in così malo modo da riportare una ferita gravissima alla testa. Soccorso urgentemente dalle donne del paese e dal sig. Fabretti si temeva non riavvenisse più. Invece dopo quasi mezz'ora riaprì gli occhi.

Il sig. Tomasoni di Buttrio che passava in automobile, fermatosi e informatosi del fatto raccolse il ferito e lo trasportò a casa, dove fu posto a letto. La ferita è molto grave.

### Torlano

13 luglio.

**Prima la chiesa e poi il campanile.** — La chiesa aveva bisogno di restauri e i frazionisti di Torlano, coadiuvati da quelli di Vallemontana, raccolsero più di un migliaio di lire, fornirono il materiale necessario, prestarono la loro opera e la chiesa fu restaurata. Poi vollero abbellire la cappella del loro protettore S. Antonio, e la Confraternita del Santo si sobbarcò la spesa della decorazione, che venne eseguita con molta proprietà e generale soddisfazione dal noto e valente pittore e decoratore udinese sig. Francesco Zilli.

Ma c'era un'altra opera da eseguire, una opera da tutti ardentemente desiderata, la continuazione cioè del campanile, elevato da terra circa 9 metri. E i torlanesi d'accordo lavorarono tutto l'inverno per estrarre il materiale dalle cave di pietra gentilmente concesse dai signori Antonio Sommaro da Torlano e Valentino Sturma da Nimis, ed affidarono l'impresa al sig. Francesco Dri da Tricesimo, il quale ha già dato mano all'opera e in un paio di mesi porterà il lavoro alla cella campanaria.

Bravi torlanesi! se è vero che l'unione fa la forza, si può dire con tutta sicurezza che il campanile di Torlano in breve tempo sarà un fatto compiuto.

### Prestanto

14 luglio.

**Organizzazione.** — In seguito ad una conferenza del dott. Biavaschi tenuta a poche persone (circa una ventina) si venne alla costituzione di una società cattolica di mutuo soccorso e per la previdenza.

Se ne sentiva il bisogno da parecchio tempo. Già l'inverno passato è stata fondata una società di mutuo soccorso contro la mortalità del bestiame.

Dalla società cattolica costituita domenica sorse una sala pubblica di lettura. Si vede che i bravi abitanti di Prestanto si mettono sulla buona via.

A loro vada il plauso e l'incoraggiamento di tutti i cattolici.

### Paularo

15 luglio.

**Festa religiosa.** — Giovedì p. v. avremo qui una solenne processione alla quale concorreranno certo anche le popolazioni circostanti a coronazione dell'ottavario che il nostro buon popolo ha voluto promuovere per ottenere da Dio la cessazione del flagello che da tanto ci opprime.

Alla processione sarà portato il simulacro della Madonna che da tempo immemorabile è venerato nella parrocchiale di Incarico.

### Tricesimo

14 luglio.

**La nomina del Subeconomo.** — All'annuncio sul *Crociato* della nomina di Subeconomo di Udine ed uniti Gemona e Tarcento del rag. sig. Candiago Antonio con bollettino 10 corr., mi sia permesso far nota l'ottima impressione che detta notizia recò in questi paesi, ove il sig. Candiago è ben noto per la sua rara competenza e diligente premura nel trattare le partite delle fabbricere e benefici.

Nel poco tempo che come incaricato si occupò di tale gestione diede a dividere ottime doti ed attitudine speciale, che congiunte con una rara diligenza ed una scrupolosa onestà gli accaparrarono le simpatie

universali. Nel mentre dalle colonne del nostro *Crociato* mando al sig. Candiago le più vive congratulazioni; mi felicito anche cogli Enti interessati per l'acquisto di sì distinto titolare.

G. B.

### Buia

15 luglio.

**Si rompe una gamba saltando dal carro.** — Ieri verso le 17 certa Stefanutti Elisa in l'ob ritornava a casa con un carro carico di fieno. Ella e il padrone del carro si trovavano sopra. Ad un tratto i buoi presero la corsa con pericolo del carico; per disgrazia altri due carri pure carichi di fieno ingombravano la via. Il conduttore allora dovette cadere la via e piegando si avvicinò troppo al fosso. Allora la l'ob prevedendo il rovesciamento del carro si gettò a terra rotondosi la gamba destra. Il carro si rovesciò, ma il padrone ch'era sopra non si fece alcun male. La l'ob fu condotta all'ospedale di Udine.

Ieri alle ore 10 la l'ob fu curata dal dott. Lei e ammessa all'ospedale. Le venne riscontrata la frattura del collo del femore destro. Guarirà in giorni 60 con riserva.

n. d. c.

### Gemona

14 luglio.

**Consiglio Comunale.** — Ecco i deliberazioni del Consiglio Comunale circa l'ordine del giorno presentato dalla Giunta.

1. Respinse la domanda di Sangoi Giovanni e Luigi per ottenere il terreno di proprietà Comunale alle falde del monte Chiamparis non volendo il Comune rimanere privo di fondi servibili al deposito ruderi od altro.

Concesse l'affranco dei canoni annui di lire 98 e di lire 34.80 rispettivamente ai sigg. F.lli Nasombeni fu Mattia e Londero Michele.

Animata discussione si fa intorno alla domanda della fabbrica di S. Antonio e sul progetto da esso presentato relativo alla pavimentazione della chiesa di S. Antonio che preventivamente un pavimento in cemento.

Dati i pareri discorsi dei consiglieri i quali sostenevano chi la pavimentazione in cemento chi una pavimentazione in marmo si accettò la sospensiva proposta dal consigliere Pietro Fantoni in attesa che i fondi della fabbrica aumentino per permettere di sostenere la spesa di una pavimentazione marmorea. La proposta del Fantoni viene approvata da tutti salvo che dai consiglieri dott. Giuseppe Palese e geometra G. B. Iseppi.

Viene approvata la spesa per provvedere all'inghiainamento dei viali del nostro Cimitero; all'impianto di piantine funebri all'allineamento di ricordi ecc.

Si passa quindi alla nomina di un consigliere incaricato della sorveglianza di detta manutenzione e resta eletto ad unanimità il sig. Francesco Elia.

Viene approvata la liquidazione del mi-

glioramenti e peggioramenti avvenuti nella malgha Legname, Glaris e Navis, redatta dal Geometa Baldissera.

In seguito alla relazione della Commissione incaricata di provvedere al miglioramento della malgha Bombasine incarica la Giunta di provvedere in qualsiasi modo alla utilizzazione temporanea di detta malgha che non è più possibile appaltare causa delle erbe infette che determinano nelle bovine che vi pascolano la malattia « Manturia ».

Stabilisce l'appalto per un triennio delle altre malgha in attesa della divisione dei beni promissivi (fra cui le malgha) ai due Comuni di Gemona Venzone, il Consiglio incarica poi la Giunta di insistere colla massima energia e sollecitudine presso la Giunta Provinciale Amministrativa per ottenere in via Giudiziarria ciò che in via amichevole non si può ottenere ossia la suddetta divisione.

Vengono approvati gli storni dal fondo di riserva.

Venne approvato il Regolamento e le tariffe per le pubbliche affissioni.

Venne rimandata la discussione sull'organico per gli impiegati Comunali e sul collaudo degli arredamenti dei fabbricati scolastici.

Viene poi soppresso l'articolo 8 del Regolamento per l'esercizio dell'acquedotto Comunale che riguardava la spesa della provvista applicazione e manutenzione dei contatori gravante sopra gli utenti medesimi.

In quanto al servizio postale Gemona-Ospedaletto il Consiglio decide di proporre all'Autorità Superiore delle Poste che fino a nuovo ordine la corrispondenza diretta ad Ospedaletto venga prelevata all'ufficio centrale di Gemona.

Data l'ora tarda si rimanda ad altra seduta ogni altra discussione.

**L'omicida.** — Il Braida venne quest'oggi tradotto alle carceri di Udine in seguito all'interrogatorio sostenuto col Pretore.

**Nomina.** — Ci giunge un telegramma con la notizia che il Ministero della Pubblica Istruzione ha con suo Decreto nominato a Presidente della commissione di Vigilanza per la R. Scuola d'arti e mestieri di Gemona il sig. Pietro Fantoni.

**Corse ciclistiche.** — Parrà strano ma è così. Anche la gioventù Gemonese vuol cimentarsi in questo genere di Sport ad onta della sua configurazione topografica poco adatta.

Domenica 18 alle cinque pomeridiane principeranno; la partenza si effettuerà dalla palazzina Celotti; l'itinerario sarà Ospedaletto strada nazionale di Campo e traguardo al Viale del Turco, complessivamente 16 chilometri; tempo massimo un'ora. Vi prenderanno parte; Soci dell'U.C. gemonese e di Artega. I primi sono 3 medaglie d'oro, una vermeille, 2 d'argento e 2 di bronzo.

Auguri ai partecipanti.

## Cronaca Cittadina

### DIARIO SACCO.

Sabato 17 — s. Marcellino.

Fiere e mercati della Provincia.

Pordenone, S. Giov. di Manzano, Baluno, Motta.

### Ai Cresimandi.

Sua Ecc.za Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine nei seguenti giorni del corr. Luglio:

Lunedì 19 Luglio a Coдроipo.

Giovedì 22 a mezzodi in Udine.

Domenica 25 Luglio a mezzodi.

### Le Sezioni del Comitato Diocesano.

Come fu già pubblicato il Comitato Diocesano ha costituito quattro sezioni: una per la Propaganda, una per il ramo economico-sociale, una terza per il ramo elettorale, una quarta per l'organizzazione e l'azione giovanile. Bastano i nomi delle singole sezioni per indicare il loro lavoro e le loro competenze.

Ieri esse si riunirono per la prima volta, prendendo importanti deliberazioni circa il loro programma e l'azione da svolgersi.

### Le audacie d'un giovane soldato della nostra slavia.

Giunge notizia di Venezia che da quell'ospedale militare evase il soldato Augusto Zamparutti di S. Pietro al Natissone, condannato ultimamente dal Tribunale militare di quella città a parecchi mesi di carcere. Lo Zamparutti, soldato di artiglieria a Bologna, aveva disertato l'anno scorso.

Arrestato a Coдроipo fu rinchiuso in quelle carceri. Ma durante la notte, sfondò il tetto della prigione e fuggì.

Alcuni mesi dopo i carabinieri di S. Pietro riuscirono ad arrestarlo, quale autore di gesta brigantesche, capo di una piccola masnada di triestini, ed allora il *Crociato* ne diede ampia relazione; le sue gesta audacissime impressionarono il pubblico.

Arrestato e riconosciuto disertore venne scortato a Venezia, dove fu condannato.

Mentre si trovava in carcere si diede ammalato e riuscì a farsi trasferire all'ospedale, dal quale iermattina fuggì. Chissà quali propositi temerari mulineranno nel capo dell'evaso!

### Gita ciclistica.

L'Unione Velocipedistica Udinese ha indetto per domenica 18 corr. una gita ciclistica a Lignano (partenza alle ore 7 ant. dalla sede sociale Albergo Telegrafo.)

### Tiro a segno.

Il campo di Tiro resterà aperto tutte le domeniche dalle 16 alle 18 per le esercitazioni libere. La Presidenza avverte i giovani che richiedessero certificati per ottenere la licenza di caccia, che non rilascerà i certificati stessi se l'interessato non avrà eseguito almeno un periodo completo di lezioni regolamentari.

### Scuola Popolare Superiore.

Esami di lingua tedesca.

1. Corso — Iscritti 31, frequentanti 22, presentatisi agli esami il 13 corrente 5, promossi 5, e cioè: Madina Vincenzo con punti 24, Foga Proto con 28, Moretti Nicola con 26, Biasutti Muzio con 27, Gallusini Emilio con 30 su 30 con lode. Alla signorina Pia Moresi fu rilasciato un certificato di assidua frequenza.

2. Corso — Iscritti 7, frequentanti, presentatisi all'esame il 14 corr. e licenziati 4, e cioè: Colla Amelia, civile; D'Orlandi Fidas, studente; D'Agostino Romeo, cochiere; Marinato Francesco, commesso di negozio, tutti con punti 30 su 30 con lode.

Notevoli i risultati del 2. corso. La Commissione esaminatrice, composta del Direttore della Scuola e dei sigg. prof. Pierpaoli e Rovere, ebbe per gli esaminati vive e sincere parole di encomio.

All'infesso, appassionato insegnante prof. Pietro de Carina non poteva spettare più giusta e più bella soddisfazione di quella che gli derivò dal giudizio della Commissione e dall'esito brillante delle due prove finali.

### La fine delle manovre coi quadri.

Intermina alle otto ebbe luogo al Palazzo della Loggia, nelle sale del Consiglio Comunale, la riunione finale dei generali e degli ufficiali dello Stato maggiore venuti per le manovre coi quadri, del generale e degli ufficiali della nostra guarnigione. Gli intervenuti erano una settantina.

Il Capo dello Stato Maggiore generale, tenente generale Pollio, tenne la conferenza riassuntiva degli studi fatti, parlando circa un'ora e mezza.

Alle 10 i generali e gli ufficiali lasciarono il Municipio per recarsi quasi tutti agli alberghi, molti avendo da partire col diretto delle 11 per le rispettive sedi.

Con lo stesso treno è partito il tenente generale Pollio, Capo dello Stato Maggiore generale, salutato alla stazione dal generale e dagli ufficiali superiori della nostra guarnigione.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1, Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

## Una retata di zingari nella nostra città

Drammatico inseguimento.

Ieri verso le 15 a S. Osvaldo nell'osteria al Brindisi condotta da Orebmo Ongaro numerosi zingari bevevano e chiacchieravano facendo un forte chiasso. Ad un tratto sorse un diverbio, che degenerò in una violenta baruffa. Gli zingari uscirono dall'osteria continuando il chiasso indiarvolto. L'oste telefonò alle guardie ed ai carabinieri.

E subito le guardie scelse Citta e Fortunati colla guardia Tallone si portarono colla per arrestarli.

Ne trovarono più di una ventina e allora la guardia Fortunati si avvicinò e disse loro delle buone, visto il gran numero, che il Commissario desiderava parlar loro. Avvenne una scena veramente drammatica, fulminea.

Essi levarono una voce e chi qua chi là si sbandarono, a cavallo o su carri con una velocità straordinaria. Uno d'essi tirò una forte frustata alla guardia Tallone rovinandogli la paglietta e poi si diede a corsa sfrenata sur un carrettino.

Il Citta e il Tallone lo inseguirono in bicicletta. « Pare incredibile la velocità di quel cavallino » ci diceva il Citta. Presso Sammardenchia lo zingaro fu raggiunto e il Citta lo sorpassò coll'intenzione di prenderlo fra due fuochi essendochè il Tallone era già subito dietro. Il Tallone estrasse la rivoltella e gridò allo zingaro: « ferma, altrimenti sparò ».

Lo zingaro rallentò, allora la guardia chiamò il Citta che fermatosi e gettata sull'erba la bicicletta e impugnando la rivoltella intimò allo zingaro di fermarsi. Poiché non obbediva, si gettò, con singolare bravura, sul cavallo e l'abbracciò al collo fermandolo; lo zingaro gli diede una forte frustata sulla mano destra producendogli una grossa emorragia.

Però fu arrestato e legato come un salame e la guardia Tallone gli si mise vicino mentre il Citta guidava. Ma lo zingaro, con una tenacia degna di miglior causa, quando giunsero presso porta Cusignacco, diede colla testa un fortissimo colpo al Tallone e lo gettò a terra. Cadendo egli riportò una ferita al capo e una contusione al ginocchio sinistro. Mentre il Citta scese soccorreva il caduto lo zingaro quantunque legato, tentava prendere le redini. Però non riuscì nell'intento e fu condotto ad Udine fra i due angeli custodi. Le due guardie furono curate dal dott. Loi: il primo fu giudicato guaribile della mano destra in 10 giorni salvo complicazione, il secondo in 8 pure salvo complicazioni.

I carabinieri intanto s'erano posti sulla pista dell'altra comitiva che su carrette e cavalli s'erano dati a precipitosa fuga attraverso i campi verso Basaldella. Li raggiunsero fra S. Osvaldo e Basaldella.

Non durarono fatica ad arrestarli. Gli arrestati sono: Raffik Giovanni senior di anni 48, Levonovich Matteo d'anni 39 da Canava e Randik Giovanni junior d'anni 27 da Pasian di Prato.

Lo zingaro arrestato dalla guardia Citta si chiama Levonovich Giuseppe d'anni 28. Se pur i nomi sono esatti; l'ultimo il più... generoso, ne elargì nicotemeno che quattro al delegato Minardi!

### Altri particolari.

La baruffa nell'osteria al Brindisi avvenne verso le 15. La baruffa durò a lungo, e si ripeté a gruppetti anche in città. Avanti la chiesetta di S. Spirito un gruppo di donne e di uomini contese lungamente. E si capì che il diverbio era stato originato da questioni di gelosia. Infatti una donna stringendo al petto il bambino gridava: « Ho cinquant'anni e sono sempre stata fedele a mio marito! » Altri gruppi contendevano dispersi qua e là.

Più tardi si raccolsero nuovamente nell'osteria al Brindisi. Tre uomini rinnovarono le questioni nell'interno dell'osteria; quaranta altri se ne stavano fuori.

I villici di S. Osvaldo erano accorsi a vedere la baruffa, e s'erano sinistramente impressionati. Il padrone allora telefonò alla Questura ed ai carabinieri. Le guardie arrivarono all'osteria. Tallone si portò dentro per chiedere che presentassero i documenti. Per tutta risposta s'ebbe la frustata santissima che gli gustò la paglietta. Allora nacque un parapiglia. Il capo della banda urlò in lingua sconosciuta come una parola d'ordine.

Ed a questo punto avvenne la scena drammatica, che proprio meritava d'essere veduta. Due montarono fulmineamente su due cavalline more e si diressero verso il cimitero. Fuggivano con una velocità impressionante. Si vedevano due punti neri in mezzo alla strada allontanandosi come fulgori. Nel contempo un altro, quello arrestato dalle guardie, il Levakovic Giuseppe, montò sulla carretta e fuggì. Altri ancora fuggirono fulmineamente. Le guardie inseguirono il Levakovic. I carabinieri si diedero a inseguire gli altri sulla carretta.

Quando il Levakovic fu arrestato spifferò una serqua di ingiurie contro la guardia Fortunati.

Il Raffik senior nella perquisizione venne trovato in possesso di una bella roncola. La perquisizione non diede altri frutti. Evidentemente il denaro era in possesso della donna.

Infatti i villici di S. Osvaldo videro queste spiegazzare per gioco molte carte da cinquanta. Le donne non vennero arrestate perchè ebbero tempo di fuggire.

I carabinieri che operarono gli arresti erano 4, al comando di un brigadiere.

### L'episodio d'un bambino.

Nel trambusto fu coinvolto un ragazzino.

Fu creduto un figlio degli zingari e condotto in Questura. Il ragazzo piangeva. Si credette che fosse di due donne di Zugliano, che piangevano presso il manicomio. Ma invece è uno zingaro.

Al momento della fuga egli era sopra una delle carrette. Due montativi sopra lo gitarono brutalmente abbasso, e fuggirono. Ora il bambino è in prigione; è figlio di uno degli arrestati.

### Gli zingari sarebbero a S. Caterina.

Un fonogramma dell'ultima ora ci informa che gli zingari sarebbero nei pressi di S. Caterina. Non possiamo controllare la notizia che però ci viene da fonte buona.

### Vecchi clienti della Giustizia?

Veniamo informati che il Levakovic ed il Kudorovic (zingaro arrestato nelle precedenti retate in Provincia) sono nomi che diedero molto da fare parecchi anni addietro alla Giustizia austriaca ed italiana per truffa e ladrerie.

### Un intraprendente truffatore.

Truffatore, ma intraprendente e, fino a ieri, anche fortunato. Da ieri non più perchè ammira il sole a scacchi. Lo arrestarono le guardie di città. Esse — non hanno mai avuta creanza! — sorpresero ieri dormente su una delle seducenti panchine del Giardino Riccazzi, il nostr'uomo. La scena fu abbastanza banale. Un urto, seguito dal risveglio, un invito alla vicina questura eccetera.

Le guardie avevano ravvisate in quel viso le sembianze di tal Degano Domenico di Segnaaco, non nuovo all'autorità giudiziaria.

In questi ultimi giorni, spacciandosi per Venturini Domenico da Cargnaco riuscì a commettere varie truffe.

A Bernardis Cesare di Gervasutta, presentandosi come impresario e dichiarando di aver bisogno di 32.000 tegole e di parecchi operai riuscì a carpire una ventina di lire.

Presentatosi poi all'ostessa Gozzi Luigia di Via Aquileia, dichiarando di dover riscontare 700 lire della Banca Popolare per parecchi giorni riuscì a mangiare e bere a ufo. Fu denunciato.

Ieri fu sottoposto ad un breve interrogatorio e confessò.

Ma non è confessione tale cui si possa applicare il detto: Peccato confessato mezzo perdonato...

### Un bel mobile.

Ieri i due giovani Clonkerotto Angelo di Ottavio d'anni 16 barbiere abitante nel suburbio di Grazzano e Cecutti Umberto di Giacinto d'anni 15 abitante in Via Lazzaro Moro n. 111 trovarono verso le 19 in via Antonio Marangoni una bicicletta sconquassata fangosa arrugginita colla forcella della ruota davanti spezzata.

La portarono all'ufficio di vigilanza urbana.

### Le fortificazioni a Mestre.

Dalla direzione del Genio Militare di Venezia siano stati affidati per trattativa privata all'Impresa Leonardo Rizzani due nuove opere fortificatorie da eseguirsi nei dintorni di Mestre, per un importo complessivo di oltre due milioni.

### CORRIERE GIUDIZIARIO

#### Regia Corte d'Assise

Presiede S. E. il cav. Silvagni P. M. il Sost. proc. del Re avv. Tunini, can. Febbo, dif. avv. Bertacchi Periti d'accusa, Chiaruttini prof. Estore, Sartogio dott. Antonio, Cavarzerani dott. Antonio.

A difesa Grassi-Biondi dott. Luigi, Murero dott. Giuseppe.

Interprete Trinko prof. mons. Luigi. Capo giurato Osvaldo Brunetti.

#### Fratricidio.

Abbiamo pubblicato ieri l'atto d'accusa riferentesi a questo processo.

#### INTERROGATORIO.

L'accusato spiega ai giurati il fatto dicendo che ebbe a subire dei rimproveri da parte del padre per causa del fratello.

La sera del fatto, in seguito a precedenti litigi, sua madre cercò di persuadere il figlio Pietro di non venire a dormire nella mia camera, « egli continua l'imputato rispose che io era la rovina della famiglia e che non mi tenevo. Tutto io ho udito; scesi di camera per dormire, perchè i fumi della sgrappa che avevo bevuto con altri amici, mi erano saliti al cervello; mio fratello mi sbarrò il passo opponendosi alla mia uscita.

Pres. Sarebbe stato meglio che vi foste addormentato.

— Sissignor, ma el xe sta mio fradel a darmi la prima puntata; io venni in cucina e presi su un coltello.

Pres. No, no, non è possibile questo: il coltello l'avevate già in tasca.

Avv. Bertacchi. Quando senti il dolore della puntata?

— Appena che fui in cucina.

Avv. Bertacchi. Io vorrei sapere se i risparmi dei suoi lavori tanto nel suo paese quanto all'estero li consegnava al P. A. P. A.

— No, tutto consegnavo a mio fratello, eccezione fatta di qualche franco per bere un litro di vino.

Avv. Bertacchi. Chi è il padrone di casa?

— Mio papà.

Pres. Questo si capisce. Vostro fratello el xe morto; va se in presa perchè l'ottuagenario vostro papà dirizza la casa.

Avv. Bertacchi. Cosa disse al dott. Grassi-Biondi ed a altri.

— Dissi che fra noi fratelli ci siamo reciprocamente perdonati perchè quando mi trovavo all'Ospedale di Civile, non sapendo che mio fratello era morto, feci testamento in suo favore.

Si dà lettura dell'interrogatorio fatto innanzi al Pretore di Civile.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Ad altre domande dell'ill. sig. Presidente risponde evasivamente.

#### Udi nra pomeridiana

Letta la deposizione del defunto dinanzi al Pretore di Civile si passa ai TESTIMONI.

Sartogio dott. Antonio. Riferisce che si trovava a Remanzacco quando fu informato del fatto. Spiccò un fonogramma al dott. Grassi-Biondi ond'egli eseguisce il primo medicamento.

Avv. Bertacchi. Se il ferito fosse stato trasportato in tempo utile all'ospedale onde essere operato cosa ne sarebbe conseguito?

— Se ciò fosse stato fatto avrebbe potuto sopravvivere.

Il dott. Sartogio si addentra in vari dettagli scientifici.

Bressan Giuseppe brigadiere dei carabinieri.

Saputo del ferimento il giorno dopo mi recai sopralluogo. Feci una perquisizione nella casa per rinvenire l'arma usata dal Valentino per uccidere il fratello.

Feci delle indagini sul come si svolse il fatto e seppi che quando i fratelli Battistig furono di ritorno dopo essere stati a fendere la neve, il Valentino che aveva abbandonatamente bevuta dell'acquavite, domandò di bere del vino.

Il padre lo rimproverò per questa sua avidità; a lui si unì il Pietro, un tipo di lavoratore all'antica, di quelli che per il grande interessamento alla prosperità della famiglia si differenziano dagli operai moderni.

(Si ode qualche esclamazione a stento ritenuta: oh!)

Per ciò il Valentino si sentì offeso ed esclamando: « Sono padrone anch'io » prese una secchia e scese in cantina ove la riempì di vino di cui ne bevve in quantità.

Verso sera, ubriacato egli udì il Pietro che conversando coi famigliari biasimava vivamente la sua condotta.

Accocato dall'ira gli si avventò contro con un coltello e gli vibrò un colpo che ne causò la morte.

E' convinto che la ferita riscontrata all'addome al Valentino, quasi se la sia prodotta da se stesso con un chiodo o con altra arma. La ferita aveva la forma triangolare. Sa di qualche litigio di poco rilievo tra i due fratelli, perchè il Pietro era attaccato all'interesse famigliare.

Iussa Giuseppe dice che il Valentino gli espose il fatto asserendo che egli aveva inferito un colpo di coltello al Pietro, perchè questi lo aveva precedentemente ferito.

Da quanto egli sa il Valentino la sera del fatto, minacciava tutti i famigliari. Prima di morire — il teste si trovò insieme col medico presso il capoziale del defunto — Pietro Battistig capò di non aver ferito il Valentino.

A quanto sembra il Valentino se s'innocciava dalla camera; Pietro si pose innanzi alla porta per impedirgli l'ingresso in cucina. Ma la porta cedette.

Secondo la voce pubblica fu Giovanni Battistig e non Pietro a dir male di Valentino. Questi è descritto come individuo violento, facile alle risse.

Grasso Biondi dott. Luigi, medico di Stupizza.

La sera stessa del fatto ordinò il trasporto del Pietro all'ospedale per il giorno seguente. Egli si trovava in condizioni gravissime. Dal foro della ferita si scorgeva l'intestino, trattenuto nell'interno dai bordi della ferita stessa.

Trovò però, nei famigliari, una ostinata opposizione al suo ordine. C'è forse per spirito di economia e anche — almeno secondo la sua impressione — perchè la cosa si morisse, così, in famiglia, senza intervento dell'autorità giudiziaria.

Visitò anche il Valentino e adoprò ogni mezzo per praticargli alcuni punti di sutura. Ma egli non voleva farsi medicare e minacciava quanti gli si avvicinavano. Finalmente lo si costrinse a cedere e la forza.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie  
**GIO. BATTÀ TRAPOLIN**  
successore LORENZO RUBELLI  
VENEZIA  
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA  
Sopravrizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.  
PAS AMANTERIE  
PARAMENTI SACRI  
Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e patrigioni  
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA  
Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta  
FABBRICA DEPOSITO E VENDITA  
Campo S. Vio 671.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5-120  
Telefono N. 557.

STUDIO  
Rag. VINCENZO COMPARETTI  
UDINE, Via della Posta N. 42  
Telefono N. 3.65  
Piani di Contabilità  
FORMAZIONE  
d'inventari e di bilanci

RONCEGNO  
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa  
(Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).  
(vedi avviso in quarta pagina).  
Cav. Dott. Ugo Ersetti  
specialista malattie donne e bambini.  
Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

CLINICA PRIVATA  
per la cura delle  
Affezioni ostetriche  
e malattie delle Signore  
diretta dal  
D.r Prof. CESARE FINZI  
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova  
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
(Gratis per i poveri)  
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Offelleria  
**PIETRO DORTA & C.**  
Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03  
Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:  
Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50  
Acqua cedro, soda-Champagne la bottiglia  
Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées  
anche in provincia  
Deposito Bomboniere Ceramica

CASA DI SALUTE  
del Dott. METULLIO COMINOTTI  
TOLMEZZO  
per Chirurgia Generale  
Ostetricia — Ginecologia  
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.  
Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

FOSEFATO  
LIQUIDO DI FERRO E CALCIO  
PULZONI  
Tonic ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.  
Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie  
Esportazione  
Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.  
Casa di assistenza Ostetrica  
per gestanti e partorienti  
autorizzata con Decreto Prefettizio  
diretta dalla Levatrice  
signora TERESA NODARI  
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione  
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI  
— Massima segretezza —  
UDINE - Via Giovanni d'Udina 18 UDINE  
Telefono N. 324.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpe del giornale L. 2 - la riga contata.

**ESANOFEFLE**

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)  
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



**FERRO-CHINA-BISLERI**

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

**IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO**  
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

**NEURASTENIA**

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marra, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Caccagnoli*, ecc.  
 In MILANO presso A. MANZONI & C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

**STITICHEZZA**

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione



a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

**ACQUA NATURALE DI**

**RONCEGNO**

ricchissima in Arsenico e Ferro



Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliiebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.* Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova  
 Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine  
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - *Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica.* - Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro, feste, ecc.

**Grand Hotel des Bains** Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.  
**Palace Hotel** (apertura 1907)  
**Stabilimento Balneare** Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1, - per posta fr. 1,15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'*anemia, pallidezza del volto*, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Venduto in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI Corso Umberto I, 51, Livorno. - In Udine presso le Farmacie Comelli, Comessatti e Marinelli di Veasone.

**ANTICA PREMATA FARACIA**

**MALDIFASSI**

DI A. MANZONI E C.

**Specialità medicinali raccomandate**  
 Antiseborrinea - ottimo detergente del cuoio capelluto Flacone L. 2. - franco di porto L. 2 80.  
 Estratto di Camomilla - Flacone L. 1. - franco di porto L. 1,25.  
 Depilatorio innocuo e di sicuro effetto Flacone L. 3. - franco di porto L. 3,30.  
 Sciropo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2,25 franco di porto L. 3.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO  
 (Dirimpetto alla Posta - Telefono 28 60)

**AMARO BAREGGI**

a base di **Ferro-China Babarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Babarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO** - Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta **E. G. F. BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS & C.

**PER INALAZIONE**

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee, trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI & C.**

MILANO - ROMA - GENOVA  
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Oltre 10 anni di continuo successo

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**

DA Laringiti Sono eroiche le inalazioni continuate di Bronchiti

Bronco-polmoniti **Chlorphènot**

Alveoliti Tisi

VENDESI

in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrati gratis. Certificati medici autorevoli

**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**

delle rinomate Terme di Salice (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 ciascuna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla Ditta **A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11** Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso A. Manzoni & C., Milano, Via S. Paolo 11

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Venduta da A. Manzoni & C., Milano, Via S. Paolo 11.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastice o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta A. Manzoni & C., Milano, via S. Paolo, 11, il mastice per porcellana L. 1,00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

Il solo VERO e GENUINO **L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Taffeta dei Touristes) contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto. Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.